

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Quel battito d'ali

La quinta edizione del Mese dell'educazione finanziaria si chiuderà il 31 ottobre con la Giornata Mondiale del Risparmio: iniziative di respiro nazionale e internazionale, a cui Anasf aderisce per contribuire ad accrescere l'alfabetizzazione dei cittadini sui temi del risparmio

di Arianna Porcelli

"Può il batter d'ali di una farfalla in Brasile provocare un tornado in Texas?" fu il titolo di una conferenza tenuta dal matematico e meteorologo Edward Lorenz nel 1972 nel presentare l'effetto farfalla: una locuzione che racchiude in sé la nozione maggiormente tecnica di dipendenza sensibile alle condizioni iniziali di un sistema. È questo l'intento di Anasf quando incontra giovani e adulti per affrontare i temi del risparmio: provocare piccole variazioni nelle condizioni iniziali - accrescere le competenze dei cittadini - per produrre grandi variazioni nel comportamento a lungo termine di un sistema - consapevoli atteggiamenti e comportamenti socio-economici dei cittadini.

Amministrare consapevolmente le proprie risorse finanziarie, aprire un conto corrente bancario, un mutuo, accantonare delle somme per integrare la pensione, sono solo alcune delle attività che ogni persona dovrebbe essere in grado di gestire sin dai primi momenti della sua vita adulta. In questo percorso di presa di consapevolezza, l'educazione finanziaria gioca un ruolo fondamentale e l'Associazione, che da anni opera a tutela del risparmiatore, a ottobre ha aderito alla quinta edizione del Mese dell'educazione finanziaria,

nizzata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e, dal 3 al 9 ottobre 2022, alla sesta edizione della World Investor Week - WIW, promossa dalla Consob.

Grazie all'impegno dei suoi soci formatori, l'Associazione ha tenuto, nel solo mese di ottobre, 25 corsi del progetto economic@mente - Metti in conto il tuo futuro, rivolto agli studenti del terzo, quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado, e ha svolto sette incontri di Pianifica la mente - Metti in conto i tuoi sogni,

l'iniziativa ideata per risparmiatori e investitori, entrambi erogati in forma gratuita dai formatori Anasf. Una squadra di associati che da decenni sviluppa e accresce la propria for-

mazione per prestare al cittadino un servizio di consulenza mirato e in funzione degli obiettivi di vita, per offrire informazioni sugli strumenti per affrontare consapevolmente le scelte che andranno ad incidere sulla sfera economica, influenzando sulla qualità della vita, presente e futura.

I contenuti delle iniziative economic@mente è valido per ogni indirizzo scolastico e tipologia di istituto. L'innovatività del progetto consiste nel partire dalle reali esigenze dei ragazzi per poi sviluppare attitudini che consentano di perseguire

obiettivi definiti sulla base delle priorità individuali, illustrando il valore della pianificazione finanziaria come strumento utile a raggiungere i traguardi in maniera efficace ed efficiente. Non mancano temi fondamentali come la protezione e la previdenza e i concetti di investimento e indebitamento.

Pianifica la mente è stato ideato con l'obiettivo di sviluppare tra i cittadini consapevolezza nelle scelte di investimento e, più in generale, per approfondire le conoscenze sul tema della pianificazione patrimoniale, lo strumento fondamentale per i risparmiatori che vogliono migliorare la loro condizione economica partendo dalla gestione ottimale dei propri risparmi. In questo scenario il consulente finanziario ha un ruolo chiave nel supportare il cittadino per trasformare i bisogni in obiettivi di vita.

Eventi terzi

In occasione del Mese dell'ed

ucazione finanziaria l'Associazione ha partecipato anche a eventi terzi sul territorio, realizzati da diverse istituzioni. In ordine di tempo, il consigliere nazionale Gabriele Frigerio è intervenuto al convegno organizzato dall'Università di Bergamo, in collaborazione con la Consob e dedicato al percorso che dalla pianificazione conduce al risparmio e all'investimento finanziario. Al Seminario di educazione finanziaria, organizzato dall'Ordine dei Giornalisti della Puglia in collaborazione con l'Università di Bari e patrocinato da Anasf, è stato Nicola Petruzzelli, responsabile territoriale educazione finanziaria Anasf Puglia, a intervenire sul tema "Financial advisors, ruolo e responsabilità del professionista finanziario". L'Associazione ha collaborato inoltre anche con il Forum Finanza Sostenibile e Taxi 1729 nella realizzazione dell'evento per la cittadinanza di Milano, dal titolo "Cambiare strada: meccanismi decisionali e scelte finanziarie nel processo di transizione". A portare i saluti istituzionali, Gian Franco Giannini Guazzugli, presidente Forum per la Finanza Sostenibile e responsabile dell'Area Tutele fiscali e Sostenibilità per Anasf.

Per la prima volta, Anasf partecipa anche al Salone dello Studente 2022, l'evento nazionale di Campus Orienta - del gruppo Class Editori - che da 20 anni promuove il dialogo tra studenti e scuole, università, aziende ed Enti che realizzano progetti per supportare i ragazzi nell'orientamento accademico e professionale post-diploma, con un totale di sei tappe a



(continua a pag.)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

(continua da pag.)

Pisa, Torino, Roma, Napoli, Bari e Milano. In particolare, Anasf presenza con uno stand alle tappe di Torino, Roma, e Bari, quest'ultimo presso la Fiera del Levante, il prossimo 30 novembre, l'1 e il 2 dicembre. In questi mesi è stata forte anche la presenza dei vertici Anasf sulle principali emittenti radio-televisive. Tra settembre e ottobre, Germana Martano, direttore generale Anasf, è stata ospite all'evento TuttoRisparmio, organizzato dalla testata Il Sole 24 Ore, intervenendo nel panel "Consulenti e clienti, come valuta-

re un buon servizio di consulenza green", sottolineando come i consulenti finanziari abbiano a loro disposizione formazione e strumenti per supportare le scelte di investimento dei cittadini: "è importante fare il passo successivo: raggiungere la coscienza del cittadino, del risparmiatore e dell'investitore", ha commentato Martano, che ha ribadito il concetto anche ai microfoni di Radio24, "divulgare concetti di economia e finanza in modalità semplice e accattivante riteniamo faccia la differenza per una comprensione che si traduca in comportamenti virtuosi".

Alma Foti, vicepresidente Anasf e responsabile dell'area Formazione dei cittadini e Rapporti con i risparmiatori e co-responsabile dell'area Pari opportunità, nello speciale sull'educazione finanziaria di Class CNBC, andato in onda lo scorso giovedì, ha sottolineato l'importanza di colmare il gender gap sotto l'aspetto finanziario e di valorizzare il ruolo femminile per contribuire alla ripresa e alla crescita economica e sociale del Paese.

Il 31 ottobre

Anasf è presente e attiva fino all'ultimo giorno del Me-
se dell'educazione finanzia-

ria, il 31 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio con il coinvolgimento del direttore generale e del presidente Anasf.

Il direttore generale Germana Martano, alle ore 17:30, parteciperà alla tavola rotonda su quotidiano.net, sui siti e social del gruppo Monrif, per un evento digitale di riflessione e confronto sulla gestione del risparmio.

Il presidente Luigi Conte, alle ore 19:00, interverrà alla trasmissione televisiva "Missione Risparmio" di Class CNBC per fare il punto sul percorso dell'educa-

zione finanziaria nella reale attività dei consulenti finanziari e sul ruolo che gioca la categoria nello sviluppare la consapevolezza dei cittadini sui temi economico-finanziari.

L'Associazione ha partecipato al mese #OttobreEdufin2022 con numerose attività ed interventi, per proseguire lungo l'anno scolastico portando avanti le iniziative capillarmente sul territorio, con l'auspicio di provocare quell'effetto farfalla nelle future scelte di investimento dei cittadini. In pagina si riportano alcuni scatti degli interventi Anasf per l'educazione finanziaria.



Cosimo Petronelli, Comitato nazionale Anasf al Forum del Risparmio di Bari



Germana Martano, direttore generale Anasf a TuttoRisparmio, de Il Sole24Ore



Il formatore Corrado Bongiovanni con gli studenti dell'Istituto Mapelli di Monza

di **Letizia Solari**
Centro Studi
e Ricerche Anasf

Ostacoli e soluzioni

La Commissione europea indaga su come colmare le lacune legislative e accrescere il benessere socio-economico degli investitori al dettaglio

Aluglio di quest'anno la Commissione Ue ha pubblicato un report che raccoglie le evidenze emerse da uno studio del processo decisionale dell'investitore retail. L'obiettivo dello studio è quello di fotografare il funzionamento e l'efficienza del quadro di protezione degli investitori al dettaglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'informativa, gli incentivi, la valutazione di adeguatezza e per contribuire all'implementazione della nuova strategia per gli investimenti retail, una delle azioni previste dal Piano d'azione dell'Unione dei mercati dei capitali.

Il mercato finanziario attuale è connotato da un'elevata complessità e vi è il rischio che i risparmiatori non abbiano le competenze necessarie ad effettuare uno screening approfondito e razionale delle informazioni per prendere una decisione informata soppesando costi e vantaggi. Lo studio, basato su prove empiriche, inquadra le principali lacune del quadro attuale, quali l'asimmetria informativa e la mancanza di trasparenza dei prodotti.

Informativa. I requisiti di informativa sono stabiliti dalla normativa europea e la loro osservanza da parte di produttori e fornitori è fondamentale affinché l'investitore possa comprendere e comparare le diverse caratteristiche dei prodotti, ma la scarsa attrattività dei documenti infor-

mativi ne limitano le potenzialità. Un'informativa attrattiva dovrebbe contenere informazioni semplici, chiare e altamente comparabili ma, allo stesso tempo, tutti i dettagli fondamentali che possono aiutare i consumatori a prendere scelte razionali. Documenti informativi standardizzati sembrano rispondere a queste esigenze e possono essere una soluzione, in quanto forniscono agli investitori sinteticamente le principali caratteristiche dei prodotti. Tuttavia, il rispetto dei suddetti requisiti è una condizione necessaria ma non sufficiente per la scelta razionale degli investitori.

Incentivi. Una consulenza finanziaria di buona qualità è uno strumento essenziale per la scelta razionale dei consumatori. L'attuale quadro normativo mira a prevenire i conflitti di interesse, garantendo che le raccomandazioni dei consulenti finanziari siano basate sulla valutazione di adeguatezza delle soluzioni di investimento specifiche per ogni investitore. Risultano essere la migliore soluzione norme volte a migliorare la qualità della consulenza e a garantire che i consulenti finanziari soddisfino i requisiti minimi in termini di conoscenza e competenza, nonché garantire che il risparmiatore sia ben infor-

mato e consapevole.

Valutazione di adeguatezza. La valutazione del profilo dell'investitore impedisce che siano consigliati prodotti o servizi finanziari non adeguati al suo livello di conoscenza ed esperienza nel settore, alla sua situazione finanziaria e ai suoi obiettivi di investimento. Per assicurarne la pertinenza e l'efficacia, la valutazione di adeguatezza deve essere elaborata in tempo sufficientemente utile affinché il risparmiatore possa comprendere le informazioni ricevute, ma mancano disposizioni legislative che identifichino le tempistiche.

Conclusioni. Le esigenze, le esperienze e le reazioni dei consumatori alle decisioni di investimento variano a seconda del loro atteggiamento verso i servizi e i prodotti finanziari. Esiste una netta divisione tra coloro che sono interessati o sono già investitori esperti e coloro che, pur avendo dei risparmi, non sono interessati a questa forma di impiego del proprio denaro. In generale, i risparmiatori interessati o esperti cercano attivamente investimenti e fanno confronti tra i vari prodotti, servendosi di tutti gli strumenti messi a loro disposizione, mentre quelli disinteressati considerano la scelta dei prodotti di investimento un'impresa trop-

po complessa e perciò preferiscono non dedicarsi. L'attuale quadro di protezione degli investitori al dettaglio ha portato notevoli vantaggi: sebbene manchi l'elemento essenziale dell'attrattività, i documenti di informativa sono disponibili online con relativa facilità, soprattutto per i prodotti più complessi, sono ampiamente conformi al quadro normativo per quanto riguarda i tipi di elementi che devono contenere e tendono ad essere comparabili. In generale, le raccomandazioni che gli investitori ricevono sono in linea con i loro profili e obiettivi e le informazioni fornite sono chiare e comprensibili.

La futura strategia della Commissione Europea dovrà prendere in considerazione le evidenze emerse dallo studio per colmare le lacune nella legislazione e attirare anche quelle categorie di risparmiatori più restie a vincolare il proprio denaro. Iniziative di educazione finanziaria, requisiti di informativa che rendano i documenti più attrattivi e integrati, una maggiore armonizzazione delle disposizioni sulla valutazione di adeguatezza potrebbero aiutare tutti i cittadini europei ad interessarsi e conoscere il settore finanziario per migliorare il proprio benessere socio-economico. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Pagina a cura di
Sonia Ciccolella
Centro Studi
e Ricerche Anasf

AIS, più trasparenza

Indagine condotta da Anasf con l'Università di Perugia per conoscere l'opinione dei cf sul servizio di aggregazione dati dei servizi di pagamento

La Direttiva europea dei sistemi di pagamento PSD2, che regola i servizi e i gestori dei servizi di pagamento all'interno dell'Unione europea, ha definito gli aggregatori di dati "Account Information Services" (AIS) come i servizi che forniscono al cliente, in un unico strumento, informazioni online aggregate su più conti di pagamento aperti presso diversi intermediari, con consenso esplicito dell'utente. Il cliente può quindi per loro tramite disporre immediatamente di un quadro generale e trasparente della sua situazione finanziaria in un dato momento, aumentando così la sua consapevolezza. Gli AIS possono accedere soltanto alle informazioni su conti e operazioni di pagamento designati a quelli associati, con divieto di accesso ad altri dati, quali ad esempio le informazioni personali sul profilo economico, finanziario e patrimoniale dei titolari dei conti e possono usare, accedere o conservare dati solo per fini strettamente funzionali alla prestazione del servizio loro richiesto.

L'offerta di aggregazione dei dati è proposta da parte

dei principali intermediari finanziari, ma il servizio è poco diffuso tra la clientela, che non è ancora consapevole della sua esistenza e potenzialità. Per comprendere il livello di conoscenza e di interesse per questi servizi da parte dei consulenti finanziari è stata avviata lo scorso anno un'indagine da un team di ricercatori del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche di Anasf. L'obiettivo della ricerca era comprendere il percorso di accettazione

dell'innovazione rappresentata dagli AIS, attraverso le variabili di percezione da parte dei consulenti finanziari della facilità di utilizzo, di percezione dell'utilità, di attitudine all'uso, di intenzione di utilizzo, la propensione in generale verso la tecnologia e l'avversione al cyber risk. La ricerca ha evidenziato che l'aggregazione dei dati da più controparti accresce il servizio per l'utente finale, facilita la lettura e la comparabilità, aumenta la consapevolezza e la trasparenza. L'aggregazione dei dati consente anche di ac-

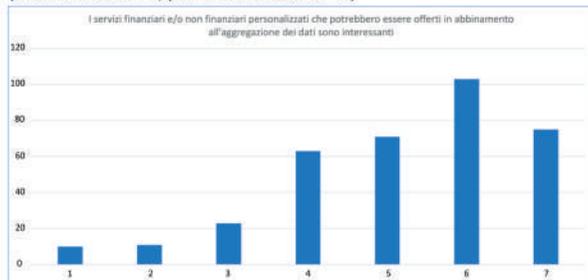
crescere le informazioni che si possono trarre dai flussi finanziari, considerando che i flussi di accrediti e di addebiti forniscono informazioni sui flussi di consumo e di risparmio e potrebbe consentire di offrire servizi finanziari e non finanziari in abbinamento (grafico 1).

Dalla ricerca emerge che il servizio di AIS sembra essere trainato dall'offerta, più che dalla domanda. Anche dal lato dell'offerta persiste comunque una certa cautela, con i consulenti finanziari che offrono il servizio di aggregazio-

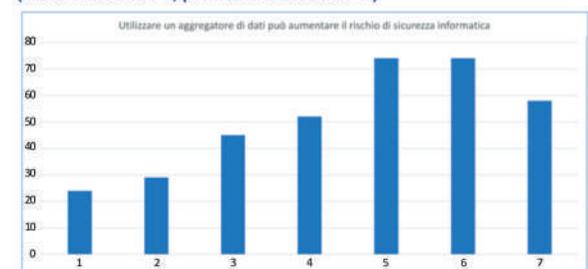
ne dei dati più consapevoli della loro complessità e dei possibili cyber risk (grafico 2).

Nonostante una certa reticenza al loro utilizzo, è indubbio che i servizi di aggregazione di dati consentano di incentivare forme di collaborazione e competizione tra operatori ben oltre il perimetro dei servizi di pagamento. Le logiche di open banking dei servizi di pagamento possono inoltre essere il punto di partenza per poi estendersi ai servizi a maggiore valore aggiunto, ad esempio la consulenza. (riproduzione riservata)

Atteggiamento verso l'uso
(molto d'accordo = 7; per niente d'accordo = 1)



Avversione al cyber risk
(molto d'accordo = 7; per niente d'accordo = 1)



Fonte: Anasf-Università degli studi di Perugia, 2022

Nuovi orientamenti Esma

L'Autorità di vigilanza europea sta revisionando le Linee Guida MiFID in materia di valutazione di adeguatezza e product governance

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, Esma, sta aggiornando gli Orientamenti predisposti negli scorsi anni per fornire linee guida agli stakeholder su come applicare le regole di derivazione MiFID II. Tra le ultime revisioni Esma ha proposto ad inizio del 2022 un'integrazione delle Linee Guida su alcuni aspetti dei requisiti di adeguatezza, ponendo le modifiche in pubblica consultazione, momento al quale anche Anasf ha partecipato inviando le proprie osservazioni. L'Autorità ha pubblicato a fine settembre la relazione finale e gli Orientamenti definitivi nei quali ha considerato i feedback ricevuti. **Per semplificare il processo** di raccolta di informazioni sui clienti in merito alle loro preferenze in tema di sostenibilità, regola introdotta a partire dal 2 agosto scorso dal Regolamento delegato (UE) 2021/1253, Esma ha modificato le Linee Guida rimuovendo il riferimento alla raccolta delle preferenze dei clienti per quanto riguarda "la misura" di tali preferenze, intesa come indicazione quantitativa delle loro scelte sostenibili. Esma ha inoltre confermato che un'impresa non può raccomandare un prodotto che non corrisponde alle preferenze ESG del cliente, a meno che questi adatti le sue preferenze, e ha ricordato alle imprese che la possibilità di adattare le scelte dei clienti si riferisce solo a quelle legate alla sostenibilità; per quelle relative agli altri criteri della valutazione di adeguatezza, il prodotto deve rispettare il profilo del cliente, altrimenti non può essere raccomandato.

Esma ha inoltre avviato una consultazione sulla revisione delle regole di product governance, che hanno l'obiettivo di assicurare che gli strumenti finanziari siano emessi e/o distribuiti solo quando è nell'interesse del cliente. **L'Autorità ha rielaborato** le Linee Guida del 2017, alla luce dei recenti sviluppi in materia di vigilanza e di regolamentazione, per garantire un'applicazione coerente e armonizzata, rafforzando al contempo la protezione dell'investitore. Anasf ha partecipato alla fase consultiva inviando i suoi commenti lo scorso settembre. L'Associazione ha sottolineato all'Autorità che, rispetto all'identificazione del mercato target del distributore che dovrebbe essere parte del processo decisionale generale sulla gamma di servizi e prodotti che il distributore intende distribuire, se da un lato tale regola mira a prevedere prodotti adeguati per ogni cluster di clientela individuato dall'emittente, dall'altro potrebbe portare alla creazione di barriere e limitazioni alla distribuzione di determinati prodotti per specifiche categorie di clienti, a scapito della qualità dei servizi offerti. L'approccio scelto dovrebbe sempre basarsi su un'analisi della

qualità del servizio prestato. Seguire rigidamente l'identificazione del mercato target, senza la possibilità in fase di distribuzione di derogarvi, soprattutto nell'ambito del servizio di consulenza in un'ottica di portafoglio, potrebbe portare all'esclusione di alcune tipologie di prodotti per determinati cluster di clientela, prodotti che invece sarebbero ottimali in un approccio di asset allocation, come del resto ipotizzato dalla stessa Commissione EU.

Le normative attuali, sia in tema di product governance che di adeguatezza e appropriatezza, hanno alcune limitazioni che impediscono agli investitori di accedere alla più ampia gamma possibile di strumenti finanziari che possano soddisfare le loro esigenze di investimento. Esistono infatti casistiche bloccate da una normativa a volte troppo stretta e rigorosa, che non consente di effettuare determinate scelte di investimento, anche previa specifica richiesta del cliente. Ci sono degli investitori che, in base al cluster di clientela a cui appartengono e al test di adeguatezza effettuato, hanno competenza e disponibilità economica di un certo rilievo, ma non hanno un profilo di rischio idoneo ad effettuare determinati investimenti che vorrebbero invece effettuare. Si potrebbe pertanto pre-

vedere la possibilità per tali soggetti, coadiuvati da un consulente finanziario, di superare in alcune circostanze tali limiti normativi, ad esempio prevedendo che una parte del portafoglio disponibile possa essere lasciata alla libera scelta di investimento del cliente, senza inficiare se non in minima parte il patrimonio totale. Sarebbe così attribuita al consulente finanziario la possibilità di negoziare alcuni fattori dell'investimento per adeguare correttamente le soluzioni a coloro che le richiedono. Un'altra casistica tipica è riferita a soggetti di giovane età che non hanno grandi disponibilità economiche o esperienza, ma prospettive di lungo termine. Sono soggetti per i quali tipicamente potrebbero essere utili strumenti finanziari con un lungo orizzonte temporale ottimali per i loro obiettivi di vita. Occorrerebbe pertanto prevedere una certa flessibilità nelle valutazioni di investimento, effettuate nell'ambito del servizio di consulenza, per evitare che i soggetti con maggiori prospettive in un investimento di lungo termine ne restino esclusi. Si potrebbero prevedere a tutela dell'investitore appositi presidi di controllo per verificare che tali investimenti rispondano alle effettive esigenze dei clienti. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesca Pontiggia

Anasf sul territorio

Il racconto degli incontri dell'Associazione che hanno visto coinvolti imprenditori locali a San Daniele Del Friuli e consulenti finanziari a Palermo

La figura professionale del consulente finanziario e il ruolo di Anasf sono stati al centro di due appuntamenti che hanno visto l'Associazione protagonista nel mese di ottobre.

L'11 ottobre a **San Daniele del Friuli** Alessandro Anese, coordinatore Anasf in Friuli Venezia Giulia, è intervenuto nell'ambito di un convegno organizzato da Confesercenti e rivolto agli imprenditori del territorio con l'obiettivo di offrire loro un quadro sugli strumenti messi a disposizione dalla finanza agevolata per favorirne l'utilizzo.

L'intervento dell'Associazione dal titolo "Da Real Economy a Fintech. L'esperienza di Anasf come supporto alle scelte consapevoli degli investitori" si è concentrato sul lavoro svolto da Anasf con i progetti di educazione finanziaria economicamente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO e Pianifica La Mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI e ha poi approfondito la figura del consulente finanziario, come punto di riferimento per il mondo dell'imprenditoria sui temi dello sviluppo tecnolo-

gico, degli investimenti in real economy e della finanza aziendale straordinaria. "Il consulente finanziario", ha commentato Anese, "può favorire l'utilizzo da parte degli imprenditori di nuove piattaforme per il credito e per il factoring (Fintech) o delle opportunità offerte dalla blockchain (tracciabilità o smart contract), come anche aiutarlo nella gestione a tutto tondo del patrimonio". "Un esempio", ha concluso Anese, "è il tema del passaggio generazionale, nel quale il CF può intervenire introducendo la finanza straordinaria resa disponibile per le PMI attraverso i PIR".

Il consulente finanziario è stato al centro anche dell'**Anasf Day di Palermo** dello scorso 14 ottobre, ospitato nella Sala Mattarella di Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana: l'evento è stato l'occasione per far conoscere l'Associazione ai consulenti finanziari soci e non del territorio, anche attraverso un excur-



Alessandro Anese, coordinatore Anasf Friuli Venezia Giulia a San Daniele del Friuli l'11 ottobre



La platea dell'Anasf Day di Palermo, il 14 ottobre

sus dei successi ottenuti da Anasf negli anni, come anche dei servizi riservati ai soci.

A fare gli onori di casa è stato il coordinatore territoriale in Sicilia Nunzio Rinaldi che ha introdotto gli interventi di Luigi Conte, presidente Anasf, Alfonsino Mei, presidente Enasarco, e Vittorio Messina, presidente Regionale Confesercenti Sicilia. Il convegno è stato arricchito da un approfondimento del professor Enzo Scannella del Dipartimento di Scienze economiche, bancarie e statistiche dell'Università degli Studi di Palermo.

Il docente ha aperto il suo intervento con un quadro sulle conoscenze finanziarie e sui profili attitudinali e comportamentali degli italiani, prendendo spunto dalle più recenti ricerche sul tema che parlano di carenze conoscitive, utilizzo di fonti informative non professionali, bassa tolleranza al rischio, scarsa capacità di pianificare l'utilizzo delle risorse finanziarie in una prospettiva di medio-lungo periodo e rischio di porre in essere scelte di investimento non corrette, inconsapevoli e non coerenti. Il professore ha poi sotto-

lineato l'importanza del ruolo del consulente finanziario come strumento di rafforzamento della tutela del risparmiatore anche nella nuova prospettiva non solo di gestione del portafoglio ma di supporto al benessere globale del cliente e alla sua sicurezza futura. L'incontro si è concluso con un focus sulle sfide, i rischi e le opportunità per la consulenza finanziaria, rappresentati da strumenti come la finanza ESG, il robo-advising, il Fintech e le crypto asset. (Riproduzione riservata)

Sei un consulente finanziario e hai meno di 41 anni?
ISCRIVERTI CONVIENE!



Leggi il regolamento

Anasf riconosce un contributo di **€104** per l'acquisto di servizi e di beni strumentali e funzionali alla formazione, a fronte del versamento della quota associativa di €156

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Riflettori sugli ESG

Pagina a cura
di **Eleonora Pasetti**

I temi della sostenibilità sono stati inseriti all'interno dell'agenda politico-economica internazionale da ormai decenni: dagli Accordi di Rio del 1992, il Protocollo di Kyoto del 1997, il Trattato di Lisbona del 2005, l'Accordo di Parigi del 2015, fino ad arrivare all'ultima COP26 a Glasgow del 2021. La pandemia, poi, ha incrementato ulteriormente la consapevolezza dei cittadini sui temi ESG.

Anche Anasf, da anni, mette al centro delle proprie attività le tematiche legate alla sostenibilità: dal 2011 aderisce al Forum per la Finanza Sostenibile e nel 2022 ha ideato, in collaborazione con SDA Bocconi School of Management, il corso "Finanza Sostenibile e Investimenti ESG" per i consulenti finanziari e tutti i professionisti che vogliono acquisire una formazione specifica, puntuale e approfondita sulle tematiche ESG.

I contenuti del corso sono stati elaborati per trasmettere conoscenze e competenze utili a sviluppare sensibilità

Focus sul corso sulla finanza sostenibile di Anasf e SDA Bocconi
L'esperienza e le opinioni dei soci che lo hanno completato nell'ultimo anno

personali e professionali, dando anche la possibilità di fornire ai professionisti del risparmio un servizio di consulenza finanziaria quanto più completo in affiancamento ai risparmiatori. Nello specifico vengono trattate le seguenti tematiche: le definizioni chiave per la finanza sostenibile, con un focus anche sulla sua evoluzione e i fattori di sviluppo; approfondimenti sui fattori ESG e il loro impatto sull'analisi e sulla valutazione dei titoli azionari e obbligazionari; gli approcci e le strategie d'investimento sostenibile nella costruzione dei portafogli; gli Oicr, i fondi comuni di investimento sostenibili e i benchmark ESG; i green bonds e i social bonds, oltre che una breve analisi di ulteriori prodotti sostenibili, per poi concludere con gli impatti normativi e regolamentari rilevanti per imprese di investimento e consulenti finanziari in rela-

zione all'integrazione degli aspetti ESG nell'attività. "Il corso è ben articolato, con slide e approfondimenti esaurienti che hanno colpito nel segno l'obiettivo: l'acquisizione delle competenze necessarie in materia di investimenti ESG. C'è ancora molta strada da fare, ma questo corso permette a noi consulenti finanziari di avere un'ottima preparazione per poter assistere i nostri clienti", ha così commentato i contenuti trattati nei vari moduli Nino Navigato, coordinatore territoriale Anasf in Basilicata, che ha concluso il corso pochi mesi fa.

Il corso ha una durata complessiva di 24 ore, è composto da otto moduli suddivisi in 42 videolezioni pre-registrate accessibili in modo autonomo, supportate da slide e questionari di autovalutazione. La piattaforma permette di registrare e aggiornare i progressi dell'utente rispetto ai

moduli seguiti ed è possibile contattare i docenti per avere ulteriori chiarimenti e approfondimenti riguardo ai contenuti. "Il settore ESG è il futuro, ed è indispensabile che i consulenti finanziari siano professionalmente preparati e competitivi. La modalità di fruizione on demand è una soluzione comoda ed efficace per svolgere il corso nella maniera più agile possibile, conciliando la formazione con gli impegni lavorativi", ha sottolineato Angelo Silvano, coordinatore territoriale Anasf in Piemonte, neo-certificato ESG Advisor. Per coloro che supereranno l'esame finale, la partecipazione al percorso è valevole per l'assolvimento degli obblighi di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass. L'intero percorso, inoltre, è accreditato da Edfa Italia per il mantenimento delle certificazioni Eip-Eip Cf, Efa

e Efp e prepara anche per il conseguimento dell'Edfa Esg Advisor: le future date in programma per sostenere l'esame sono il 25 novembre e il 16 dicembre 2022.

Per tutti i consulenti finanziari interessati, la quota di iscrizione riservata ai soci Anasf è di 120 euro più Iva, mentre per i non associati il costo è di 160 euro più Iva.

Ad oggi sono oltre 2.500 i professionisti che si sono iscritti al corso di Anasf, a testimonianza del fatto che il percorso risponde in modo adeguato ed efficiente alle esigenze formative dei professionisti del risparmio, che ricoprono un ruolo sociale importante nel trasmettere la rilevanza dei temi ESG agli investitori. Per maggiori informazioni sul corso "Finanza Sostenibile e Investimenti ESG" e per iscriversi visitare la sezione Formazione sul sito www.anasf.it. (riproduzione riservata)

Supporto all'orientamento post-diploma dei giovani

Per la prima volta Anasf partecipa al Salone dello Studente 2022, l'evento di Campus Orienta - del gruppo Class Editori - che da 20 anni promuove il dialogo tra studenti e scuole, università, aziende ed Enti che realizzano progetti per i ragazzi, con un totale di sei tappe a Pisa, Torino, Roma, Napoli, Bari e Milano. Lo scopo della manifestazione è quello di supportare i giovani nell'orientamento accademico e professionale post-diploma attraverso incontri diretti con gli espositori agli stand, speech nelle sale e simulazioni dei test d'ammissione alle facoltà universitarie. Obiettivo dell'Associazione è, da un lato, quello di promuovere tra gli studenti la professione del consulente finanziario come possibile sbocco lavorativo post-diploma e, dall'altro, far conoscere il progetto di educazione finanziaria economic@mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI, ideato per le scuole superiori, agli insegnanti presenti alla manifestazione.

Anasf è stata presente al Salone dello Studente di Torino il 6 e 7 ottobre presso il Pala Alpina e alla Fiera di Roma il 19, 20 e 21 ottobre. L'Associazione è intervenuta durante le due tappe con un incontro dal titolo "Come si di-

venta consulenti finanziari", inserito all'interno del tema "Vivi il Mese dell'educazione finanziaria", che rientra nell'ambito delle attività del Mese dell'educazione finanziaria.

L'intervento è stato tenuto a Torino da Nicola Durando, consigliere nazionale Anasf, e a Roma da Antonino Briganti, consigliere nazionale Anasf, ed Ernesto Gionta, consigliere territoriale Anasf. I dirigenti hanno avuto l'occasione di illustrare nel dettaglio agli studenti il percorso di studi necessario per diventare consulenti finanziari, di spiegare cosa significa svolgere la professione e quali sono le opportunità di crescita. Durante i giorni di manifestazione numerosi studenti - soprattutto provenienti da licei scientifici ed istituti tecnico-professionali - si sono fermati allo stand dell'Associazione, chiedendo informazioni sulla professione e sul progetto

economic@mente, che Anasf eroga nelle scuole superiori di tutta Italia dal 2009 per insegnare nozioni di educazione finanziaria. La partecipazione dell'Associazione al Salone dello Studente si concluderà con l'ultima tappa a Bari, presso la Fiera del Levante, il 30 novembre, l'1 e il 2 dicembre. (riproduzione riservata)



Gli studenti allo stand Anasf a Torino e a Roma



Sostenibilità e capitale umano

Anche quest'anno Anasf sarà presente all'undicesima edizione delle Settimane SRI - le Settimane dell'Investimento Sostenibile e Responsabile - promosse e organizzate dal Forum per la Finanza Sostenibile che si svolgeranno dal 10 al 30 novembre 2022, in presenza (a Milano e a Roma) e online.

Una novità di quest'anno è l'evento "Salone SRI. L'inizio a Roma" che si è tenuto il 21 ottobre, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Si è trattato della prima edizione romana per anticipare il Salone SRI del 14 e 15 novembre, a Milano, che ha affrontato temi riguardanti le strategie di investimento e la valorizzazione di capitale umano, formazione e cultura.

In questa cornice è intervenuto, in rappresentanza di Anasf, Gian Franco Giannini Guazzugli, presidente Forum per la Finanza Sostenibile e responsabile dell'Area Tutela fiscali e Sostenibilità per Anasf, alla conferenza "Le strategie di investimento sul capitale umano: scegliere dove investire". Tra i partecipanti alla tappa romana erano presenti anche esponenti di società di asset management, associazioni, data provider e istituti di Fondi pensione.

La VII edizione del Salone dedicato ai temi SRI, promosso da ETicaNews, si svolgerà il 14 e 15 novembre presso il Palazzo delle Stelline di Milano, in corso Magenta 61. Il tema di quest'anno sarà "It's time to weigh products, strategies and players", con focus sul nuovo ciclo di vita degli investimenti sostenibili, fortemente influenzato dalle mutevoli dinamiche di mercato che richiedono approcci caratterizzati da analisi più approfondite e accurate.

Per Anasf interverrà il presidente Luigi Conte in occasione del convegno di apertura delle Settimane SRI, dal titolo "Risparmiatori italiani e transizione energetica", che si terrà il 10 novembre 2022 a Milano, presso l'Osteria del Treno.

Sempre in rappresentanza di Anasf, Giannini Guazzugli interverrà il 15 novembre, dalle 15:45 alle 16:45, alla conferenza "Consulenti di fronte al cliente. Il mercato e le sfide 2022", presentando la VIII edizione della ricerca "SRI: il coinvolgimento consulente-cliente" realizzata da Anasf ed ET.Group, la quale mette in luce il cambiamento della relazione Esg tra cliente e consulente.

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Nuove opportunità

di Arianna Porcelli

Anasf, l'Associazione nazionale dei consulenti finanziari, ha già ricevuto numerose domande di partecipazione per i due concorsi che anche quest'anno premieranno gli studenti più meritevoli: l'iniziativa, intitolata a Ivo Taddei, che dal 2006 si rivolge agli studenti universitari, e il concorso realizzato in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management, dedicato ad Aldo Vittorio Varenna, che dal 2014 coinvolge i neo consulenti finanziari under 30. All'appello tutti i giovani talentuosi che, vivendo nel pieno della rivoluzione tecnologica, hanno compreso l'importanza di continuare ad apprendere nuovi modelli e competenze per sviluppare l'abilità di 'imparare a imparare' - presente in tutti i principali rapporti internazionali sulle competenze come quello della Commissione europea pubblicato nel 2018 e quello del World Economic Forum dell'Ocse diffuso nel 2020-, e desiderano avvicinarsi al mondo della finanza e un giorno svolgere la professione del

Sono ancora aperte le iscrizioni alle borse di studio Anasf rivolte a laureati in scienze economico-finanziarie e ai neo consulenti finanziari under 30

consulente finanziario. Un'attività che ha un'intrinseca caratteristica: la formazione quotidiana sullo sviluppo socio-economico del Paese e quella professionale, da aggiornare annualmente secondo le direttive del Regolamento Intermediari Consob.

La XVI edizione della borsa di studio Ivo Taddei vuole rinnovare l'invito alla formazione di coloro che desiderano avvicinarsi al mondo della finanza continuando il percorso di studi triennale in una classe di laurea magistrale in ambito economico, in particolare in una delle seguenti: LM 16 - Finanza, LM 56 - Scienze dell'economia, LM 77 - Scienze economico-aziendali, LM 82 - Scienze statistiche, LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie. L'importo complessivo del premio è di 3.000 euro, da destinare al giovane meritevole che abbia concluso un percorso di

laurea di primo livello in classi economico-finanziarie e sia iscritto a un corso magistrale nello stesso ambito, presso un'università italiana legalmente riconosciuta. La Commissione esaminatrice, ai fini della graduatoria che determinerà il vincitore, valuterà il voto di laurea e i contenuti della prova finale, che deve essere incentrata su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria, oltre alla verifica del conseguimento degli studi in tempi regolari.

Il bando J.P. Morgan Asset Management-Anasf, intitolato ad Aldo Vittorio Varenna, punta a sostenere l'ingresso dei giovani consulenti finanziari che hanno già superato la prova per iscriversi all'Organismo di vigilanza e tenuta dell'Albo unico dei consulenti finanziari-Ocf. Nata nel 2014, l'iniziativa è rivolta ai neo professionisti del risparmio di età

uguale o inferiore ai 30 anni che abbiano superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Albo OCF nel 2022 e che dimostrino di possedere un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese, competenza che verrà verificata a colloquio solo per coloro che si classificheranno nelle prime cinque posizioni.

In palio l'iscrizione per due candidati al corso "Strategic Investment Management" della London Business School, del valore di 7.900 sterline. I vincitori avranno la possibilità di acquisire una comprensione pratica della gestione del portafoglio azionario e a reddito fisso, indagare la teoria del portafoglio all'avanguardia in un contesto pratico, comprendere i veicoli di investimento attivi e passivi, esplorare la finanza comportamentale e osservare i diversi fattori nella valutazione della performance. Infi-

ne, attraverso il confronto con relatori di calibro internazionale esperti del settore, casi di studio e simulazioni di trading di gruppo, i vincitori avranno l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale sviluppando abilità e atteggiamenti chiave per svolgere una consulenza finanziaria di valore e adeguare le proprie competenze a nuovi contesti e sfide del prossimo futuro.

I bandi delle borse di studio si chiuderanno il 31 dicembre 2022. Saranno accettate esclusivamente le domande complete di tutta la documentazione richiesta e inviate via posta elettronica all'indirizzo formazione@anasf.it, oppure, per il concorso Aldo Varenna, anche tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo Anasf Via Fara 35 - Milano. Maggiori informazioni su www.anasf.it/concorsi. (riproduzione riservata)

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Il risparmio al tempo delle bollette

Alla luce fioca degli attuali chiari di luna, sembra di parlare di un secolo fa. Invece quello a cui intendiamo riferirci è il quadro spensierato della scorsa estate, addolcito dal sole e dalle vacanze, per quanto anche lì, sui luoghi di villeggiatura, non appena si alzava lo sguardo verso la seconda parte dell'anno, l'orizzonte era denso di preoccupazioni. Malgrado ciò la stagione estiva ha portato risultati migliori delle attese nella spesa delle famiglie, che si temeva sarebbe stata più compressa dall'inflazione, dal caro bollette e dalla guerra in Ucraina. In realtà il desiderio di tornare alla vita piena dopo le grandi restrizioni imposte dal Covid ha favorito un rimbalzo delle spese legate a tempo libero e turismo. Questo ha portato Prometeia, dopo le stime di luglio, a rivedere al rialzo le previsioni di crescita dell'Italia per il 2022, dal +2,9% al +3,4%. Nel complesso le famiglie che hanno mantenuto l'impiego e quelle che godevano di redditi medio-alti hanno migliorato il loro tasso di risparmio, a dispetto del fatto che c'è una quota crescente di nuclei familiari in grave difficoltà. L'inflazione ha continuato ad aumentare, in prevalenza a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia (7,3% è l'inflazione che Prometeia stima per l'anno in corso). In agosto anche i prezzi degli alimentari sono cresciuti oltre il 10% e l'inflazione al netto di energia e alimentari, in genere meno volatile, è arrivata al 4,5%. Aumenti che si prospettano sempre più duraturi. Prometeia non si aspetta che in inverno l'energia elettrica sia razionata, ma saranno richiesti significativi risparmi nei consumi. Il centro studi sconta una riduzione nel consumo di gas ed energia elettrica da parte delle famiglie di circa il 7% entro il 2023. Le famiglie che non hanno margini ulteriori di spesa dovranno comunque ridurre quella per consumi e questo frenerà gli investimenti delle im-

prese. Inflazione e riduzione nei consumi portano pertanto a rivedere in modo netto la stima di crescita del pil per l'anno prossimo dal +1,9% di luglio all'attuale (fine settembre) +0,1%. Come cantava Califano: un'estate fa. Prima la pandemia e ora il caro energia hanno trovato l'Italia caricata di un debito pubblico rispetto al pil appesantito di oltre 15 punti percentuali rispetto al periodo pre-Covid (supererà il 149% nel 2023). Dopo anni di massicci acquisti di titoli di Stato da parte della Bce, tali per cui oggi il 30% del debito pubblico italiano è detenuto dall'Eurosistema, il Paese dovrà per forza rimanere nel solco del controllo dei conti pubblici e nel contempo continuare a sostenere famiglie e imprese. E a proposito delle prime, sarà importante metterle in condizione di continuare a risparmiare, oltre che consumare, per dare loro una prospettiva che al momento invece rischia di finire soffocata sotto il peso delle bollette. Proprio per uscire dalla cappa del gas e del petrolio da cui siamo eccessivamente dipendenti, come ci ha ben insegnato la tempesta perfetta di questo infausto 2022, la via d'uscita è quella della transizione, non già totale ma senz'altro massiccia, verso le energie rinnovabili e sistemi di storage sempre più potenti. Questo richiede investimenti ed è la sola strada che ci può rimettere in piedi: energeticamente più forti e autonomi, con quel che ne consegue in termini di guadagno ambientale. Certo, si torna al punto di partenza: servono risorse. La capacità di risparmio espressa dall'italiano medio deve riuscire anche questa volta a esprimersi, anche se le condizioni sono avverse. Ecco pertanto che i consulenti finanziari si trovano di nuovo a essere un punto di riferimento per le famiglie in una fase cruciale, in attesa del colpo di reni che serve all'Italia per ripartire. (riproduzione riservata)

COP27: la finanza per il clima

A cura di Centro Studi e Ricerche Anasf e Physis Investment

Dal 7 al 18 novembre si terrà a Sharm El Sheikh la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - COP27 - che riunisce ogni anno, dal 1995, governi e altre organizzazioni al fine di intraprendere azioni globali volte ad alleviare le conseguenze della crisi climatica. Quest'anno le parti discuteranno, in particolare, di finanziamenti a lungo termine per l'ambiente e di politiche climatiche che rispondano a esigenze di genere e faranno il punto su obiettivi concreti raggiunti. L'anno scorso per la prima volta, il settore privato si era assunto l'impegno di guidare la mobilitazione dei finanziamenti per il clima, uno dei quattro obiettivi della Conferenza, ed è chiamato ora a garantirne l'attuazione. La finanza per il clima è uno dei principali temi anche per quest'anno e le istituzioni finanziarie giocheranno un ruolo di primo piano nell'aiutare i governi di tutto il mondo ad attuare strategie per diventare neutrali rispetto al carbonio. Alcune banche hanno creato politiche vincolanti di credi-

to e investimento ambientale per specifici settori, ma sono ancora poche quelle che hanno già sviluppato politiche per tutte le aree. La speranza è che dopo la COP27 un numero maggiore di banche sia incentivato a creare politiche relative alle questioni climatiche e ad attuarle concretamente per il bene dell'ambiente e dei propri investitori. I fattori ESG continueranno quindi a svolgere un ruolo crescente nei portafogli degli investitori. Non si tratta solo di gestione del rischio ma, dal momento che i governi inizieranno a implementare un maggior numero di regolamenti in materia di sostenibilità, sta diventando anche una questione di necessità per i risparmiatori che desiderano ottenere una crescita a lungo termine dai loro investimenti. Tuttavia, la mancanza di dati e di trasparenza in materia di sostenibilità rimane una questione da risolvere. Eventi internazionali come la COP27, insieme a normative in materia (come la SFDR), aiuteranno i governi, le istituzioni finanziarie e le aziende a sviluppare una normativa standardizzata e di facile comprensione. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Francesco Priore*

Alta formazione

Ultimi giorni per iscriversi al Master in Gestione del patrimonio, promosso da Anasf, dell'Università di Bologna: contenuti e requisiti di accesso

Il 10 novembre 2022 scade la possibilità di iscriversi al Master in Wealth Management presso la Bologna Business School, dell'Università di Bologna. Il Master, l'unico ministeriale che dà diritto ad un diploma riconosciuto, è sostenuto da Anasf ed è un'iniziativa che si rivolge sia ai consulenti finanziari già in attività sia ai giovani che intendono formarsi per intraprendere questa carriera e operare all'interno di reti di consulenza, banche, assicurazioni, società di consulenza o nell'esercizio della libera professione. Il Master fornisce molto più della preparazione necessaria a superare l'esame OCF: è un percorso di formazione completo che aiuta a diventare consulente finanziario specializzato con una solida preparazione in tutti gli ambiti della professione, dai modelli di portafoglio al passaggio generazionale, transitando per il marketing. Il Master ha avuto la sua prima edizione nell'A.A. 2017/2018 e ad oggi ha formato 70 consulenti finanzia-

ri. Il tasso di occupazione dei neofiti a sei mesi dal conseguimento del titolo è pari al 92 per cento dei partecipanti (a un anno si sale al 96 per cento), mentre i consulenti finanziari già attivi che hanno frequentato e superato il Master hanno migliorato nettamente le loro performance professionali precedenti. Coloro che conseguono il Master trovano lavoro con successo e soddisfazione presso reti e banche.

I requisiti di accesso al Master sono la laurea triennale o equipollente in qualsiasi disciplina: l'allineamento delle competenze viene realizzato all'interno del percorso. Anche consulenti finanziari in attività hanno la possibilità di partecipare al corso, infatti, gli orari delle lezioni saranno fissati anche in ragione della composizione dell'aula.

I corsi in programma: al-

ternative investments, mercati immobiliari e private equity; asset management e teoria del portafoglio; business ethics and sustainabili-



ty; customer understanding; digital culture; diritto dei mercati finanziari; diritto e tutela del risparmio (MiFID II); entrepreneurship e team working; finanza comportamentale e corporate finance; marketing dei servizi finanziari; prodotti e servizi finanziari; risk manage-

ment; risparmio previdenziale e assicurativo; wealth management fundamentals; wealth tax planning.

Metodologia: le sessioni didattiche prevedono diverse metodologie di apprendimento, tra cui lezioni frontali, simulazioni, discussioni di casi aziendali e presentazioni da parte delle aziende, testimonianze e lavori di gruppo. I corsi *core* del Master sono integrati dai laboratori applicativi. Completano il percorso didattico le *master lecture* tenute da professionisti provenienti dal mondo dell'impresa, dell'università e della politica e numerose occasioni di confronto e interazione con il mondo delle imprese attraverso *case history*. Le partnership con imprese del settore, insieme ai laboratori di Wealth Planning, favoriscono il perfezionamento di metodi e tecniche applicative avanzate

grazie a workshop e seminari integrativi.

Struttura: il corso, arrivato alla sua quinta edizione, è strutturato in tre cicli che alternano alle lezioni in aula uno stage in azienda. Alla fine dei 12 mesi di Master, verranno rilasciate le certificazioni necessarie ad affrontare subito l'esame per l'ammissione all'Ocf, l'organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari.

C'è ancora tempo per presentare la domanda: entro il 10 novembre è necessario iscriversi per partecipare alla selezione seguendo la procedura descritta sul sito: <https://www.bbs.unibo.it/master-fulltime/wealth-management-gestione-del-patrimonio/#iscrizione>. (riproduzione riservata)

*Presidente emerito Anasf

A cura di Efp Italia

Tra crisi e fiducia

All'Efp Italia Meeting 2022 il ruolo del consulente nella tempesta dei mercati, tra digitale e importanza delle relazioni personali

«**C**on la pandemia abbiamo indossato un vestito digitale che non toglieremo più. Ma è altrettanto vero che la nostra professione non può diventare esclusivamente digitale, la consulenza finanziaria richiede due aspetti importantissimi: la competenza e la fiducia, che è il pilastro che tiene in piedi la relazione tra consulente e investitore». Le parole con cui Marco Deroma, presidente di Efp Italia, ha aperto il 6 ottobre l'Efp Meeting 2022 a Firenze, tornato in presenza in tempo per festeggiare il ventennale della Fondazione, servono da introduzione ma anche da filo conduttore ai tanti temi affrontati durante l'evento. Cuore degli incontri, le difficoltà di questo tormentato 2022 ma anche la necessità di confrontarsi con l'impetuosa trasformazione digitale. Per questo il titolo del Meeting è stato «Meta-verso il nuovo Rinascimento. L'evoluzione della consulenza finanziaria».

Di certo il Metaverso resta un oggetto ancora da comprendere a fondo. Lo dimostra una ricerca condotta da Finer Finance Explorer per conto di Efp Italia su

un campione di quasi 15mila tra investitori e consulenti, da cui emerge che solo il 22% sa cosa sia il Metaverso, che pure resta uno dei mega trend su cui investire: lo pensa il 15% dei clienti private, il 21% dei clienti affluent, il 39% dei clienti fra 35 e 40 anni e il 42% dei professionisti. «L'indagine - sottolinea però chiaramente Nicola Ronchetti, Ceo di Finer - evidenzia che non c'è nessun futuro per il Metaverso nella consulenza finanziaria (così dice il 74% degli investitori e il 60% dei professionisti, ndr). Perché è unanime il parere che la consulenza debba basarsi sul rapporto personale».

Di certo, come sottolinea Andrea Granelli, fondatore di Kanso, non si può «sottovalutare il digitale» e bisogna padroneggiare a pieno questi strumenti. «Non si tratta di semplice alfabetizzazione ma di educazione digitale, di «digitalità», che significa comprendere gli strumenti e i loro possibili effetti collaterali», continua Granelli, che insiste sull'aspetto

«umanistico» di questa capacità. Che ci siano praterie su cui lavorare lo sottolinea anche Gianni Canova, critico cinematografico e rettore della Iulm: «In Europa siamo il Paese col più alto tasso di analfabetismo in educazione economico-finanziaria e in educazione ai media visivi». Se ne esce, continua il rettore, con più fiducia verso le nuove generazioni, con «un'ecologia della comunicazione» e allontanandosi dal «donchisciottismo scopico», cioè dalla comoda tendenza a proiettare nel futuro le proprie aspettative. Ricco di riflessioni sui diversi «futuri possibili» anche l'intervento dell'ex Ministro alle Infrastrutture Enrico Giovannini, secondo cui nella situazione attuale diventa ancora più pressante «accelerare sul terreno della sostenibilità. Il mondo della finanza deve e può accompagnare questa trasformazione».

Risparmio e investimento sono del resto cambiati radicalmente con la pande-

mia, come sottolinea Giorgio De Rita, segretario generale del Censis. «Questo è un Paese - spiega - che resiste perché ha una fonte di risparmio, forse non correttamente investito o razionalmente speso, ma



European Financial Planning Association

La vera sfida è conquistare quella fetta di mercato». Ecco dunque che per i circa 52mila consulenti finanziari iscritti all'albo Ocf esistono «grandi territori da percorrere», secondo Lorenzo Alfieri, presidente del Comitato sostenibilità di Assogestioni. Gli oltre 900 partecipanti al Meeting hanno però potuto approfondire molti altri temi: dai mega trend su cui investire all'importanza dei temi Esg, fino alle opportunità che accompagnano la crisi energetica.

Più che soddisfatto il presidente di Efp Italia, Marco Deroma, che rinvia tutti al Meeting 2023. «L'evento è andato oltre le nostre aspettative - ammette - Il messaggio che esce da questi due giorni è che in tempi difficili competenze e fiducia tra consulente e investitore sono ancora più cruciali che in passato. Perché tutti riconosciamo le opportunità assicurate dal digitale. Ma nessuno affiderebbe i propri risparmi a un robot o a un algoritmo». (riproduzione riservata)

che contribuisce a proteggerlo». «La fiducia nei consulenti finanziari è dunque fondamentale, perché consente di affrontare paure e imprevisti», concorda Marco Tofanelli, segretario generale di Assoreti, mentre Alessandro Paralupi, direttore generale di OCF, sottolinea che «chi non ha un consulente finanziario è spesso dominato da bias comportamentali».